

UN FILM DEL REGISTA PREMIO OSCAR®
JUAN JOSÉ CAMPANELLA



29 MAGGIO 2014

KOCH MEDIA

KOCH MEDIA Presenta:

Una coproduzione ispano-argentina
di Jorge Estrada Mora Producciones, Plural Jemsa e Atresmedia Cine

in associazione con
100 Bares Producciones e Catmandú Entertainment

in associazione e collaborazione con
CANAL + e Telefe

con la partecipazione di
Antena 3 e La Sexta e il supporto di ICAA e INCAA

JORGE ESTRADA MORA
presenta un film di JUAN JOSÉ CAMPANELLA



Distribuito in Italia da

KOCH MEDIA

Via Ripamonti 89, Milano

Sito italiano ufficiale: www.gool-film.it
Facebook: <http://www.facebook.com/gool.film>
Twitter: @KochMediaIT
YouTube: www.youtube.com/user/Kmedia2

Data di uscita: 29 MAGGIO 2014

Ufficio stampa Koch Media:

Paola Menzaghi
Pr Manager
p.menzaghi@kochmedia.com
Tel. +39.02.57374216
Cell. +39.335.1849789

Sara Sacchi
s.sacchi@kochmedia.com
Tel. +39.02.57374233

Cristina Pasquini
Say What?
c.pasquini@saywhat.it
Tel. +39. 02 3191181
Cell. +39 388 3938334



SINOSSI

Amadeo è un giovane ragazzo che ha degli amici un po'... strani e una altrettanto particolare abilità: è il miglior giocatore di biliardino di sempre.

Nel piccolo villaggio in cui vive, non c'è nessun avversario abbastanza valido da sconfiggerlo. Ma la vita privata di Amadeo non è costellata da così tanti successi come la sua vita da giocatore. È innamorato di Laura, sua amica fin dall'infanzia, ma è così timido da non riuscire a dichiararle il suo amore.

Cresce fino a diventare il migliore giocatore di biliardino di tutti i tempi ma la sua vita continua a non dargli soddisfazioni. Nonostante la sua natura di ragazzo buono e simpatico, passa il suo tempo a giocare a biliardino, l'unica cosa in grado di farlo sentire importante.

Ma un bel giorno la routine di Amadeo viene, improvvisamente, sconvolta dal ritorno di "Grosso", un suo coetaneo che torna al villaggio per vendicarsi di una partita a calcio balilla persa contro Amadeo dieci anni prima. Il suo unico obiettivo, nonostante la sua ormai consolidata fama di miglior giocatore di calcio del mondo, è quello di sconfiggere Amadeo e portargli via tutte le cose a lui care: il bar nel quale lavora, il suo biliardino, la sua amata Laura e persino il villaggio, per trasformarlo in un parco a tema e in uno stadio a lui dedicato.

Mentre il villaggio viene demolito, qualcosa di straordinario accade ad Amadeo: gli omini del suo amato e, ormai, smantellato biliardino, prendono vita! Hanno un'anima, si muovono e, cosa ancora più importante, possono giocare a calcio. Riconoscenti ad Amadeo per tutte le partite giocate, per il divertimento e le vittorie conquistate insieme, sono disposti a tutto per aiutarlo a ricostruire il mondo che ha perso. Con "Capi" come capitano del suo nuovo team e "Liso" come leader dei suoi perenni rivali, ha inizio una incredibile avventura che li porterà a crescere uniti come se fossero un'entità unica e a realizzare che gli avversari possono anche diventare amici incredibili. Quando si ritrovano ancora faccia a faccia, Grosso e Amadeo devono saldare il loro vecchio conto ma questa volta la partita non si disputerà in un biliardino, ma in un vero stadio di calcio. Amadeo si troverà a dover reclutare una squadra di calcio tra gli abitanti del villaggio. Grazie all'aiuto di Laura, riuscirà a trovare 11 giocatori davvero particolari...ma giocare contro la gloriosa squadra di Grosso, i Galacticos, non sarà un'impresa per niente facile! Soltanto i più coraggiosi, come Amadeo, possono accogliere questa sfida; un incontro dal sapore epico nel quale sono in gioco l'onore di Amadeo e il futuro stesso del villaggio. Le premesse non sono buone, difficilmente la sua improvvisata squadra potrà avere qualche chance di vittoria contro i Galacticos ma, quando al gioco del calcio si aggiungono anche gli amici veri, una sana competizione e.... gli omini del biliardino, tutto può succedere...ma sarà poi un gol in più a decretare il vero vincitore?





JUAN JOSÉ CAMPANELLA AUTORE DELLA SCENEGGIATURA E REGISTA

Dopo essersi laureato presso la scuola di cinema dell'Università di New York, Juan José Campanella ha iniziato la sua carriera negli Stati Uniti, lavorando a rubriche e programmi televisivi tra cui *House*, *30 Rock*, *Law and Order - Unità vittime speciali* e molti altri. Per il suo lavoro negli Stati Uniti, Juan ha vinto due Emmy. Agli Oscar le sue opere sono state candidate per ben due volte nella categoria miglior film straniero, e nel 2010 si è aggiudicato una statuetta per *"Il segreto dei suoi occhi"*. Si è aggiudicato, poi, il Goya per il miglior film latino-americano.



IL FILM SECONDO JUAN JOSE' CAMPANELLA

“La nostra intenzione era quella di creare un mondo del tutto unico e originale. Credo che ci siamo riusciti, perché non ho mai visto nulla di simile in nessun altro film. Secondo il mio modesto parere.”

Ho sempre amato l'animazione ma, purtroppo, si trattava di un'area per me impossibile da esplorare, dato che richiedeva la necessità di disegnare manualmente le immagini, un'abilità che io non ho. Provengo dal mondo dell'informatica, sono un tecnico del montaggio, ed ora che l'animazione è approdata sui computer posso sedermi insieme ad un animatore e parlare con lui la stessa lingua, il che è per me un notevole miglioramento; permette una maggiore creatività e una migliore comunicazione.

Abbiamo definito lo stile del film poco a poco, attraverso tentativi ed errori e dopo una serie di esperimenti. Doveva trattarsi di una creazione e di un mondo compatibili con l'animazione 3D, traducibili nel linguaggio del computer e, allo stesso tempo, doveva essere un'opera unica e originale.

C'è voluto molto lavoro per realizzare questo film, il lavoro di persone di talento, tecnici, creativi... e vorrei che questo fosse apprezzato. Ovviamente, un'animazione moderna deve avere un ritmo adeguato ai bambini, ma questo è un film per tutta la famiglia e quindi deve contenere anche elementi adatti agli adulti. Ci sono gag che solo gli adulti sapranno cogliere, ma naturalmente questo non impedirà ai bambini che guardano il film di divertirsi. Il film è pensato per tutta la famiglia, per un pubblico dai 6 anni in su.





PERSONAGGI



AMADEO

È un ragazzo timido ed insicuro, che possiede però un dono unico: è imbattibile a biliardino. È innamorato di Laura, ma lei non lo sa.



LAURA

È una ragazza estroversa, alla moda e coraggiosa. È la migliore amica di Amadeo. Il suo sogno è quello di trasferirsi in una grande città per studiare arte all'università.



GROSSO

È la star assoluta del calcio mondiale. È un ragazzo viziato e presuntuoso, un megalomane. Non sopporta le sconfitte ed è disposto a fare qualunque cosa pur di ottenere ciò che vuole.



CAPI

È il leader naturale della "piccola" squadra a strisce. È molto intelligente e ha una personalità molto affascinante.

BETO

È un "piccolo" giocatore talentuoso ed egocentrico. Pensa di essere il numero uno, la star del calcio, è convinto di essere intrappolato in una squadra di giocatori mediocri.



LOCO

Ha un grande cuore - in un corpo piccolo - e segue la filosofia Zen. È sempre pronto a fare delle riflessioni sul cosmo che nessuno dei suoi compagni di squadra capisce mai.



LISO

È il "piccolo" capitano della squadra bordeaux. Ha un carattere forte e una voce che impone rispetto. Da oltre vent'anni è l'arcinemico di Capi.



SUPERVISIONE DELL'ANIMAZIONE

Sergio Pablos degli SPA Studios ha supervisionato il processo di animazione della produzione. I suoi crediti includono titoli della Disney quali "Tarzan", "Il Gobbo di Notre Dame", "Hercules" e tanti altri. Come character designer, ha lavorato per la Disney a "Tarzan", "In viaggio con Pippo" e all'ultima distribuzione della Blue Sky, "Rio". Il suo lavoro include anche la creazione dell'idea originale che ha portato alla realizzazione di "Cattivissimo Me", della Universal Pictures, per il quale ha lavorato anche come produttore esecutivo. Sotto la sua direzione, gli SPA Studios hanno contribuito a numerosi film animati, come "Nocturna", "Asterix e i Vichinghi" e "Cattivissimo Me".





NOTE DI PRODUZIONE

Gool! non è un film sul calcio balilla, né sul calcio in generale. È una storia che parla d'amore, d'amicizia e di come vincere le sfide che la vita ci presenta.

Amadeo è un ragazzo timido ma talentuoso. Sarà costretto ad uscire fuori dal suo ambiente protetto e mettere insieme una squadra di eroi improbabili, intenzionati a riprendere il controllo del loro paese e della loro gente in pericolo. Ma soprattutto intenzionati a difendere il loro onore.

Capi è un giocatore del calcio balilla autoritario e scaltro. Con i suoi 18 centimetri di altezza, il capitano è un personaggio molto indipendente. La sua natura pratica e concreta sarà messa alla prova quando sarà costretto a lasciare il suo tavolo da biliardino per affrontare il mondo reale nel quale tutte le regole del gioco che conosce sembrano non funzionare.

Questa avventura è cominciata più di sette anni fa, quando mi sono imbattuto per la seconda volta in *"Memorie di un'ala destra"*, un racconto breve scritto dal grande vignettista e scrittore Roberto Fontanarrosa. Roberto, il cui nome d'arte era "el Negro", ai tempi era ancora vivo e aveva viaggiato da Rosario a Buenos Aires per ritirare un premio. "Devo essere con un piede nella fossa perché continuano ad assegnarmi premi tutti i giorni", mi disse con il suo immancabile senso dell'umorismo quando ci incontrammo nella hall di un hotel nel centro di Buenos Aires. Ricordo ancora la sua modestia e la sua personalità concreta, ti faceva sentire un suo pari, una persona uguale a lui. Più avanti nel tempo, mi capitò più o meno lo stesso quando ebbi l'opportunità di incontrare Juan José Campanella, che ammiravo profondamente.

L'incontro avvenne in un ristorante di Palermo e dovetti segnarlo sulla mia agenda con cinque mesi di anticipo. Quando scrissi a Juan della realizzazione di questo progetto, Campanella si trovava negli Stati Uniti per realizzare una serie televisiva. Aspettai a lungo, cercando di non dare a vedere la mia ansia. Ivan Kozicki, uno dei coproduttori esecutivi, può testimoniare. Non dimenticherò mai quel giorno perché pochi minuti dopo l'arrivo dei nostri piatti, cominciai a condividere con Juan l'idea di realizzare un film a partire dal racconto breve di Fontanarrosa. Parlammo della metafora contenuta nell'idea di dover dividere lo stesso campo da gioco con i tuoi avversari per un lungo periodo di tempo e di non riuscire a concepire un mondo diverso da quello, finché uno non realizza che unendo le forze si può lottare e sopravvivere.





Nel bel mezzo della nostra conversazione, Campanella si alzò in piedi e disse "Devo andare in bagno". Pochi minuti dopo ritornò con una decisione sorprendente: "Oltre a scrivere la sceneggiatura, mi piacerebbe curare la regia del film, se per te va bene".

A questo sono seguiti sei anni di duro lavoro, il che è stato possibile solo grazie alla partecipazione del produttore per antonomasia di Campanella, Jorge Estrada Mora. Adora i bei film e le grandi imprese. Estrada Mora, da sognatore che crede nell'innovazione, ha lasciato a Campanella e alla sua squadra la più totale libertà creativa. Ha portato al tavolo delle trattative Prisa Group e Antena 3 dalla Spagna e ha trasformato Gooool! in una coproduzione internazionale.

Stavamo sviluppando l'idea e dovevamo scrivere la sceneggiatura, così abbiamo invitato Axel Kutchevatky, che è uno dei produttori associati e ha un'ampia esperienza in ambito cinematografico, e anche il noto scrittore Eduardo Sacheri, che si è occupato della scrittura de *"Il segreto dei suoi occhi"* insieme a Campanella, ottenendo un successo senza precedenti.

La scrittura della sceneggiatura e lo sviluppo dell'universo del film hanno richiesto un lavoro di creazione di oltre 18 mesi, cui sono seguiti altri 8 mesi di pre-produzione. Avevamo formato un team di lavoro e facevamo dei brainstorming per scambiarcì le idee. Nelson Luty e Mariano Epelbaum, direttori artistici del film, erano a capo del team artistico. Molte delle immagini che compaiono nel film provengono da quelle sessioni di lavoro, in cui ricevevamo costantemente dei feedback dal team artistico e da quello addetto alla sceneggiatura, con cui lavoravamo fianco a fianco. Campanella assorbiva tutti i feedback e riscriveva ogni scena per adattarla alle idee che venivano fuori da quegli intensi incontri.

E poi venne il primo giorno di produzione.

La squadra era composta da quasi 400 persone tra artisti, produttori, programmatori e tecnici, e tutti hanno messo anima e corpo in questo progetto. Più di 15 differenti nazionalità, unite in una Babele in cui la lingua principale era il linguaggio cinematografico.

Per più di tre anni, è stata una sfida continua. Tuttavia, penso che a questo punto non abbia più importanza, perché alla fine ciò che abbiamo cercato di fare è raccontare una bella storia.

Gaston Gorali
Produttore e co-scrittore

